



Allegato A (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto

PrenderSi Cura di Me

Settore ed area di intervento

**ASSISTENZA
A3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale**

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivi del progetto

PREMESSA

La Provincia di Lecco si pone al servizio dei Comuni coordinando e organizzando la progettazione in materia di servizio civile definendo una precisa strategia metodologica comune a tutti i suoi progetti: si parte dall'analisi dei bisogni del territorio per arrivare a identificare quali sono i nodi e le criticità su cui è possibile intervenire con il servizio civile.

Vengono così definiti gli obiettivi generali e specifici delle singole realtà territoriali identificando poi le attività atte a realizzarli.

Con la collaborazione dei responsabili del servizio di ogni singola sede di attuazione viene quindi definito il quadro più dettagliato degli obiettivi specifici di sede e il relativo piano di attuazione.

Qui di seguito vengono quindi illustrati gli obiettivi generali e specifici generalmente comuni a tutti i progetti coordinati dalla Provincia di Lecco riferentesi agli stessi settori di intervento.

Vengono poi dettagliati, per ogni sede di servizio, i differenti obiettivi territoriali.

8.1 OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

Il progetto, quindi, si propone l'innalzamento di standard qualitativi, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

8.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

a) DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati attraverso un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore.

b) DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente all'operatore volontario in servizio civile un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del *training on the job* consente al volontario di acquisire:

- 1.un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
2. capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

8.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- ❖ Creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;

- ❖ Incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- ❖ Orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari o dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e mirare a superare le loro stesse aspettative;
- ❖ Attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile sia una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- ❖ Prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- ❖ Realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

8.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SEDI DI SERVIZIO

Il contributo degli operatori volontari in servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- ❖ Miglioramento quantitativo dei servizi esistenti.
- ❖ Miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Ciascun operatore volontario in servizio civile potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Illustreremo ora, in termini riassuntivi ed in linea generale, gli obiettivi di miglioramento relativi a ciascuna area di intervento.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi
- Contrastare la dispersione scolastica.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza
- Favorire l'accesso ai servizi.

8.6 OBIETTIVI PREVISTI PER OGNI SERVIZIO EROGATO ALL'INTERNO DEL QUALE L'OPERATORE VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE SARA' COINVOLTO:

COMUNE DI CALOLZIOCORTE - sede 117586

Dalla descrizione del contesto e dai bisogni raccolti gli obiettivi del progetto sono:

- Aumentare le attività di gioco e di atelier legate al personaggio (ogni anno es. il Nuvola Olga, Bruco Ignazio, Spotty ...) filo conduttore di tutto il progetto educativo sia per il raccordo interno fra servizi nido – nido primavera e centro prima infanzia sia per il raccordo fra scuola dell'infanzia e biblioteca al fine di garantire un rapporto numerico adulto e bambino che favorisca la creatività dei bambini
- Favorire la cura e la preparazione degli ambienti creando spazi che permettano alle educatrici di proporre attività che permettano di valorizzare anche attraverso un'attenta documentazione il "lavoro" dei bambini
- Incrementare il raccordo tra i servizi del territorio che si occupano di Infanzia in particolare con la Biblioteca
- Incrementare la connessione tra i servizi sociali del comune al fine di mettere in campo sinergie che consentano alle famiglie la conciliazione tempo /lavoro nel caso di bambini con particolari problemi o in caso di difficoltà economiche

COINVOLGIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- L'operatore volontario in collaborazione con gli operatori dei servizi contribuirà al benessere dei piccoli attraverso la partecipazione alle attività proposte (es. lettura/disegno ecc.) in piccolo gruppo.
- L'operatore volontario contribuirà attraverso un'adeguata formazione a sostenere l'autonomia dei giovanissimi attraverso le attività ludico-didattiche.

COMUNE DI GARLATE - sede 78436

Dalla descrizione del contesto e dai bisogni raccolti gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- il miglioramento dei servizi offerti alle famiglie con minori da 0-14 anni al fine di sostenerle nella crescita/accudimento, in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro.
- L'ampliamento delle offerte e dei servizi presenti sul territorio comunale rivolte ai minori 4/14 anni che necessitano di contesti aggregativi per contenere la potenziale emarginazione sociale dovuta sia a povertà culturale che limitazioni personali.
- Il coinvolgimento delle famiglie in un percorso di sostegno alla genitorialità e renderli attivi e propositivi.

COINVOLGIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- L'operatore volontario in collaborazione con gli educatori/operatori dei servizi contribuirà al miglioramento delle attività a favore delle piccole generazioni in crescita.
- Grazie all'operatore volontario si stima di poter fornire supporto per contrastare l'abbandono scolastico, i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il servizio di doposcuola, di attività aggreganti / ricreative e di integrazione dei migranti.
- L'operatore volontario contribuirà alla promozione del rispetto di genere per la costruzione della cittadinanza attiva.

COMUNE DI MONTEVECCHIA – sede 80553

Dalla descrizione del contesto e dai bisogni raccolti gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- Supportare le attività delle educatrici dell'asilo nido durante l'accoglienza dei bambini;
- Migliorare la vigilanza al servizio mensa della scuola primaria;
- Migliorare la vigilanza durante l'intervallo della scuola dell'infanzia e primaria e supportare le maestre durante le attività più destrutturate;
- Migliorare la vigilanza sul servizio scuolabus;
- Incrementare le attività del doposcuola del Comune;

- Potenziare le attività ricreative, anche estive, in collaborazione con la parrocchia;

COINVOLGIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- L'operatore volontario affiancherà le educatrici nelle attività dedicate ai bambini.
- Grazie all'operatore volontario si prevede di stare vicino ai piccoli anche nelle attività del doposcuola favorendo il miglioramento delle performance scolastiche dei bambini più in difficoltà.

Attività di impiego degli operatori volontari

COMUNE DI CALOLZIOCORTE - sede 117586

9.3 RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO

- Collaborare alla produzione di materiale didattico per i bambini, soprattutto nel periodo di inserimento dei minori
- Collaborare alla elaborazione di progetti educativi sperimentali / laboratori
- Supportare il personale nei momenti di cura (cambio, pasti e sonno)
- Collaborare alla predisposizione e gestione degli spazi e dei materiali per allestire i "laboratori "
- Collaborare alla organizzazione di incontri tra personale educativo e le famiglie di potenziali utenti
- Collaborare alla realizzazione di materiale informativo attinenti la prima infanzia e le attività che si svolgono presso il nido anche utilizzando strumenti informatici
- Collaborare alla realizzazione dell'evento "Siamo Nati Noi" festa di benvenuti ai nuovi nati nel Comune di Calolziocorte in concomitanza con la Giornata dei diritti per l'Infanzia
- Affiancare gli educatori nelle uscite sul territorio e nelle attività programmate all'esterno (ad es. gite, incontri in biblioteca, raccordo nido scuole dell'infanzia)
- Partecipare, con le educatrici a momenti di raccordo con il servizio sociale per famiglie problematiche (Trasporto minore)
- Partecipazione a momenti di confronto (formali e informali) con i diversi operatori dei servizi: allineare gli standard di cura, approfondire la propria preparazione e condividere situazioni di necessità;
- Collaborare alla predisposizione di strumenti (questionari) per raccogliere il grado di soddisfazione degli stessi (minori e famiglie comprese) circa l'erogazione dei servizi.
- Supportare lo staff nella realizzazione di eventi che vedano la partecipazione attiva delle famiglie;

COMUNE DI GARLATE - sede 78436

9.3 RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario in servizio civile sarà affiancato dall' OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall' OLP, nelle attività di seguito indicate, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento.

L'attività sarà monitorata dall'Assistente sociale.

In particolare il volontario si affiancherà alle educatrici del Centro Prima Infanzia e alle insegnanti nella scuola dell'infanzia/primaria di Garlate nelle attività e nei progetti laboratoriali.

Collaborerà durante il Servizio di doposcuola per l'aiuto nei compiti principalmente rivolto a minori con difficoltà e a rischio di dispersione scolastica.

Supporterà il personale sociale nelle attività di carattere educativo/animativo nel periodo estivo previste sul territorio, nelle attività di carattere extracurricolare (teatrale, sportiva etc. presenti sul territorio) al fine di coinvolgere i minori a rischio di emarginazione, nelle attività di accompagnamento per visite mediche, attività ricreative, culturali per minori e minori con disabilità.

Si occuperà in collaborazione con gli educatori di attività di promozione nei contesti aggregativi presenti sul territorio al fine di coinvolgere le famiglie (valorizzazione del rapporto minori e anziani) anche per quanto riguarda le attività inerenti la pubblica istruzione e i servizi sociali.

COMUNE DI MONTEVECCHIA – sede 80553

9.3 RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO

L'operatore volontario sarà affiancato dall' OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall' OLP, nelle attività di seguito indicate, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento.

1) SERVIZI MINORI

L'operatore volontario si occuperà di fornire assistenza e sostegno unitamente al personale educativo durante l'accoglienza dei bambini dell'asilo nido, nella mensa della scuola primaria, durante l'intervallo della scuola dell'infanzia e durante le attività più destrutturate (es. attività artistiche e di espressione corporea).

Il volontario accompagnerà i bimbi sullo scuolabus della scuola primaria.

Il supporto del volontario sarà fondamentale nel doposcuola del Comune di Monteverchia e durante le attività ricreative dell'oratorio;

Per la riduzione del rischio di abbandono scolastico l'aiuto del volontario sarà di supporto nell'esecuzione dei compiti a casa per le situazioni di maggiore svantaggio sociale e disabilità.

L'attività verrà monitorata dall'Assistente Sociale.

Posti disponibili, servizi offerti e sedi di svolgimento

Numero posti senza vitto e alloggi: 4

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE	CALOLZIOCORTE	Via Padre Serviti n. 18/a	117586	1	ARRIGONI M. CRISTINA	05.04.1959	RRGMCR59D45E507Y	CAZZANIGA ANTONELLA	27/06/1960	CZZNNL60H67C933D
2	COMUNE	GARLATE	Via Statale n. 497	78436	2	BONACINA ELENA	25.05.1977	BNCLNE77E65E507J	CAZZANIGA ANTONELLA	27/06/1960	CZZNNL60H67C933D
3	COMUNE	MONTEVECCHIA	Via Donzelli n. 9	80553	1	COMMITO CHIARA	26.09.1994	CMMCHR94P66F704V	CAZZANIGA ANTONELLA	27/06/1960	CZZNNL60H67C933D

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Monte ore annuo operatori volontari 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

OBBLIGHI COMUNI PER LE DUE SEDI DI SERVIZIO:

Rispetto della privacy e del segreto d'ufficio
Utilizzo dei mezzi di trasporto comunali

OBBLIGHI SPECIFICI PER SEDE:

COMUNE DI CALOLZIOCORTE sede 117586

Flessibilità oraria specie nelle ore pomeridiane funzionale alle esigenze di servizio
L'articolazione settimanale dell'orario sarà comunque concordata dai responsabili di servizio e il volontario
Partecipazione a feste (accoglienza- natale – gita – festa finale ecc.) fuori dall'orario di apertura del servizio (sera o sabato)

Propensione nel gestire attività di animazione
Disponibilità a brevi spostamenti dalla sede di impiego a altri luoghi previsti dal progetto stesso (per motivi di servizio)

COMUNE DI GARLATE - sede 78436

Flessibilità oraria

Disponibilità a brevi spostamenti dalla sede di impiego ad altri luoghi previsti dal progetto stesso (per motivi di servizio).

Propensione nel gestire attività di animazione ed educative

COMUNE DI MONTEVECCHIA – sede 80553

Flessibilità oraria

Rispetto della privacy e del segreto d'ufficio

Disponibilità a brevi spostamenti dalla sede di impiego ad altri luoghi previsti dal progetto stesso (per motivi di servizio)

Descrizione dei criteri di selezione

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM

Tot. Max punti 30 – periodo max. valutabile 12 mesi

PRECEDENTI ESPERIENZE PRESSO ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO:

coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO PRESSO ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO:

coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO PRESSO ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO:

coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI PRESSO ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8 Laurea non attinente a progetto = punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto= punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto= punti 6

Diploma attinente progetto = punti 6

Diploma non attinente progetto = punti 5

Frequenza scuola media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a 4 punti

Così meglio definiti e precisati:

- coefficiente 0,10 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 giorni) per esperienza non attinente al progetto;
- coefficiente 0,20 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 giorni) per esperienza attinente al progetto.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE: fino a un massimo di 60 punti (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

FATTORI DI VALUTAZIONE APPROFONDITI DURANTE IL COLLOQUIO E LORO INTENSITA'

Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti) 60

- punti a chi ha avuto più di 12 mesi di esperienza;
- 50 punti a chi ha avuto 6 mesi di esperienza pregressa;
- 45 punti a chi ha avuto da 3 a 5 mesi di esperienza pregressa;
- 40 punti a chi ha avuto meno di 3 mesi di esperienza;
- 30 punti a chi non ha avuto esperienza.

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio

(max 60 punti)

- 60 punti a chi ha avuto più di 12 mesi di esperienza;
- 50 punti a chi ha avuto 6 mesi di esperienza pregressa;
- 45 punti a chi ha avuto da 3 a 5 mesi di esperienza pregressa;
- 40 punti a chi ha avuto meno di 3 mesi di esperienza;
- 30 punti a chi non ha avuto esperienza.
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 80 punti)
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste del progetto: giudizio (max 60 punti)
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): giudizio (max 60 punti)
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 60 punti).

Verranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- attenzione alle problematiche proprie del servizio civile (es. cittadinanza attiva);
- capacità relazionale ed espositiva;
- proprietà di linguaggio;
- capacità di sintesi.

Altri elementi di valutazione:

- Durante il colloquio verrà effettuata una prova pratica mediante l'utilizzo di un PC al fine di accertare la conoscenza base, da parte dei candidati, degli applicativi Word e/o Excel. giudizio (max 40 punti)

Valutazione finale: giudizio (max 60 punti)

Eventuali requisiti richiesti

1) COMUNE DI CALOLZIOCORTE – sede 117586

Possesso del Diploma di Laurea in scienze dell'educazione
Possesso del Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio
Possesso del Diploma di Dirigente di Comunità
Possesso del Diploma di Tecnico dei servizi sociali
Possesso del Diploma di Scuola Secondaria di II°
Possesso della Patente cat. B

2) COMUNE DI GARLATE – sede 78436

Possesso del Diploma di Laurea in scienze dell'educazione
Possesso del Diploma di Laurea in Scienze della formazione
Possesso del Diploma di Scuola Secondaria di II°
Possesso della Patente cat. B
Competenze informatiche di base

3) COMUNE DI MONTEVECCHIA – sede 80553

Possesso del Diploma di Scuola Secondaria di II°
Possesso della Patente cat. B
Competenze informatiche di base

Caratteristiche competenze acquisibili

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato da ciascun ente facente riferimento anche alle attività peculiari del progetto.

Formazione specifica degli operatori volontari

Contenuti della formazione

La formazione specifica tratterà i seguenti argomenti:

- Assetto organizzativo della sede che accoglie il volontario;
- Il sistema dei servizi sociali, con particolare riferimento all'area delle fragilità;
- Il lavoro di gruppo e l'équipe di lavoro;
- La relazione di supporto e aiuto con la persona fragile (minori con fragilità e/o disabilità);

- Il lavoro di rete con enti, associazioni di volontariato, organizzazioni del territorio;
- Animazione sociale, ludica, promozione e comunicazione sociale;
- Elementi di progettazione e monitoraggio dei progetti e dei servizi;
- Segreto professionale e legge sulla privacy;
- Relazione operatore/utente: elementi di comunicazione efficace;
- Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile. Nozioni fondamentali e norme di comportamento adeguate in materia di sicurezza in ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008), a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente;
- Documentazione professionale.

Contenuti della formazione e durata per ogni sede di servizio:

1) COMUNE DI CALOLZIOCORTE

Conoscenza dei servizi comunali durata ore 15

Temi relativi alla progettazione e gestione di attività rivolte ai minori durata ore 10

Temi legati al pensiero educativo durata ore 15

Nozioni di base relative alla gestione amministrativa del servizio prima infanzia durata ore 10

Nozioni fondamentali per la relazione con il pubblico (famiglie) durata ore 18

Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile. Nozioni fondamentali e norme di comportamento adeguate in materia di sicurezza in ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008), a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente durata ore 4.

2) COMUNE DI GARLATE

Temi relativi alla progettazione e gestione di attività rivolte ai minori durata ore 20

Temi legati alla fragilità, disabilità ed allo svantaggio sociale durata ore 30

Nozioni di base relative alla gestione amministrativa del servizio minori durata ore 18

Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile. Nozioni fondamentali e norme di comportamento adeguate in materia di sicurezza in ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/2008), a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente durata ore 4.

3) COMUNE DI MONTEVECCHIA

Parte teorica sulle tematiche minori e giovani anche in situazione di handicap e/o di svantaggio sociale durata ore 25

Parte teorica sulle tematiche dei minori in relazione allo stato di fragilità e solitudine che spesso caratterizzano questa età durata ore 25

Nozioni di base relative alla gestione amministrativa del servizio minori durata ore 10

Partecipazione alla formazione del personale organizzata dal Comune e dalla Provincia durata ore 18.

Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile. Nozioni fondamentali e norme di comportamento adeguate in materia di sicurezza in ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/2008), a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ente durata ore 4.

Durata 72 ore